

Un ponte tra Pisa e Santa Croce sull'Arno



Moataz Nasr l'artista egiziano protagonista della doppia mostra a Pisa

Il **Centro Espositivo SMS** di Pisa e **Villa Pacchiani di Santa Croce** sull'Arno dedicano dal **7 dicembre al 9 febbraio** una "doppia" mostra-evento a **Moataz Nasr** battezzata "**Un ponte tra Pisa e Santa Croce sull'Arno**" per un'iniziativa curata da Ilaria Mariotti, realizzata dal Comune di Pisa e dal Comune di Santa Croce sull'Arno, finanziata dalla Regione Toscana in collaborazione con Galleria Continua San Gimignano / Beijing / Le

Moulin e Associazione Arte Continua, Gruppo Argol Villanova, Piaggio & C S.p.A., Renato Corti S.p.A., Visual Computing Laboratory e Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Le opere che **Moataz Nasr** concepisce appositamente per il Centro Espositivo SMS San Michele degli Scalzi a Pisa sono il frutto di mesi di sopralluoghi e confronti con il luogo e le comunità che ospitano l'evento. Pisa, con il ricco passato da Repubblica Marinara, viene interpretata come luogo di passaggio di persone e cose provenienti dall'area islamica, o a questa ispirati, che fanno parte dell'identità della città. **Moataz Nasr** parte così da alcune opere d'arte di provenienza islamica presenti a Pisa, come il grifo bronzeo conservato oggi al Museo dell'Opera del Duomo. Il **Centro Espositivo SMS** ospita dunque "**Harmonia**" installazione nella quale Moataz Nasr trasferisce in elementi simbolici (l'ottagono figura simbolica presente nella decorazione del Battistero e tra i simboli più antichi) un oggetto-mezzo di locomozione (la Vespa della Piaggio) utilizzato quotidianamente dalle persone per spostarsi.

Santa Croce sull'Arno è una comunità fatta da persone provenienti da parti diverse del mondo e con religioni, culture e immaginario diversi. Villa Pacchiani ospita così "**THE journey of a Griffin**" una scultura in cuoio che ruota attorno al grifo animale mitologico frutto dell'"assemblaggio" di tante nature diverse. I segni di augurio che reca sul petto scritti in caratteri cufici lo rendono dono beneaugurale per l'incontro tra popoli e culture.

Il progetto mette in evidenza alcuni tratti salienti della ricerca artistica dell'autore egiziano: il multiculturalismo e la propensione a considerare la cultura un elemento fluido e l'attenzione al presente.

Moataz Nasr vive e lavora al Cairo. Autodidatta irrompe sulla scena artistica internazionale nel 2001, vincendo il Gran Premio alla 8° Biennale Internazionale del Cairo. Partecipa poi alla Biennale di Venezia (2003), di Seul (2004), di Sao Paulo (2004), alla Triennale di Yokohama (2005), e alle rassegne collettive a Dusseldorf (Africa Remix Kunst Palast, 2004) a Londra (Hayward Gallery 2005) Parigi (Centre Pompidou, 2005), Tokyo (Mori Art Museum, 2006) e Melbourne (Monash University Museum of Art 2006). Tra le personali delle quali Moataz Nasr è stato protagonista si ricordano quelle a Dubai, Oslo, Torino, Jeddah, Sorrento, Copenhagen e Aix-en-Provence. Per quanto riguarda le mostre pisane dedicate a Moataz Nasr, quella a Villa Pacchiani ("THE journey of a Griffin") sarà inaugurata il 7 dicembre alle ore 17:00 e sarà visitabile dal venerdì alla domenica dalle 16:00 alle 20:00, mentre per quella al Centro Espositivo SMS ("Harmonia") il vernissage è fissato sempre il 7 dicembre ma alle 20:30 ed è visitabile il venerdì dalle 16.00 alle 19.00 e il sabato e la domenica dalle 11:00 alle 19:00. ;

**Moataz Nasr "THE journey of a Griffin" e "Harmonia" – 7 dicembre /9 febbraio
Villa Pacchiani (Piazza Pier Paolo Pasolini Santa Croce sull'Arno) e Centro
Espositivo SMS (Viale delle Piagge Pisa)**